

I.C.S. "M. RAPISARDI - G.GARIBALDI"
PALERMO
ANNO SCOLASTICO 2018-19

PROGETTO
SPORTELLO D'ASCOLTO
COUNSELING SISTEMICO-RELAZIONALE
PER ALUNNI (anche B.E.S.), DOCENTI E GENITORI
VII Annualità

***DALL'ASCOLTO ALL'ACCOGLIENZA:
LA PRESA IN CARICO CONDIVISA***

Operatore Psico-pedagogico
Counselor Professionale ad orientamento sistemico-relazionale
Dott.ssa Gerlanda Giglio

*“Armonizzati,
trova la tua nota
e falla risuonare forte e chiara,
poiché sei parte della vasta orchestra della vita.”*
Eileen Caddy

1. Premessa

Utilizzando linguaggi e modi differenti, la scuola, assieme alla famiglia, è l'ambiente privilegiato della formazione personale e sociale per le giovani generazioni in quanto luogo d'apprendimento, incontro, scambio, mediazione e crescita.

La scuola ha una grande responsabilità educativa che non si riduce ad una semplice trasmissione di conoscenze: essa è chiamata a coniugare i saperi con le relazioni e ad accrescere l'attenzione verso le individualità, promuovendo lo "star bene" dello studente nel rapporto con se stesso e gli altri.

E proprio per promuovere il ben-essere di tutti e di ciascuno attraverso interventi di facilitazione della comunicazione e della relazione, il Collegio dei docenti dell'I.C.S. "M. Rapisardi – G. Garibaldi", fin dalla costituzione, ha scelto di attivare uno Sportello di Counseling dentro l'Istituzione Scolastica stessa.

Inoltre, sebbene il contesto socio-economico-culturale da cui proviene la maggior parte dell'utenza sia medio-alto, in alcuni gruppi-classe sono emersi "bisogni educativi speciali" (DSA, ADHD, FIL, diversamente abili, svantaggiati ed immigrati), riguardanti alunni a rischio d'insuccesso scolastico, demotivati, con background culturali diversi, per i quali è auspicabile, per acclarata efficacia, un intervento educativo-didattico che abbia luogo in un contesto socio-relazionale che, da un lato, possa agire come contenitore delle ansie e delle paure e che, dall'altro, possa promuovere e consolidare gli apprendimenti.

In ragione di quanto sopra, in continuità con il lavoro svolto nei precedenti anni scolastici, si propone, con il presente progetto, la prosecuzione delle attività previste dallo Sportello d'Ascolto rivolto ad alunni, docenti e genitori ed affidato all'Operatore Psico-pedagogico di Scuola (di seguito O.P.S.).

2. Approccio teorico-metodologico e modalità attuative del progetto

Con la consapevolezza che la qualità dell'apprendimento è sempre il risultato di un complesso insieme di fattori che si influenzano reciprocamente, sarà adottato un **approccio teorico-metodologico di tipo globale, sistemico-relazionale**, capace di dare il giusto valore al contributo fornito dalle **quattro dimensioni sempre attive in ogni processo didattico-formativo**:

- lo **studente** con la sua complessità neuro-psichica;
- la **famiglia** con la sua capacità di contenimento affettivo-relazionale e di stimolazione culturale;
- la **scuola** con la sua organizzazione e le sue proposte educativo-didattiche;
- il **territorio** in cui ci si trova ad operare, quale amplificatore o contenitore di eventuali disagi o deficit funzionali.

Il modello teorico di riferimento si concretizzerà in un **approccio dinamico ed ecosistemico**, guidato da alcuni fondamentali ed irrinunciabili assiomi per favorire lo sviluppo “di tutti con tutti”, in un clima scolastico sociale positivo, accogliente e facilitatore:

- l'individuo visto come soggetto in interazione con l'ambiente;
- l'ambiente concepito come una realtà complessa e significativa, organizzata in un insieme di strutture incluse l'una nell'altra;
- lo sviluppo di un individuo visto in funzione della varietà e della complessità delle relazioni vissute nei diversi livelli ambientali, capaci di coinvolgere il soggetto in una “partecipazione attiva e significativa”;
- la consapevolezza che l'apprendimento viene facilitato quando:
 - 1) l'individuo partecipa a strutture progressivamente più complesse di attività reciproca, insieme a qualcuno nei confronti del quale abbia sviluppato un **attaccamento emotivo** intenso e maturo;
 - 2) l'equilibrio di potere si sposta gradualmente in favore della persona in via di sviluppo;
 - 3) l'individuo viene aiutato ad **“imparare ad imparare”**.

Oltre all'approccio ecosistemico, che induce ad osservare i fenomeni nella loro complessità, ineludibile punto di riferimento degli interventi programmati e delle strategie di applicazione degli interventi stessi sarà **l'approccio alla psicologia umanistica, che considera l'empatia ed il rispetto elementi fondanti dell'incontro intersoggettivo.**

La **tecnica di ascolto utilizzata**, il **Counseling sistemico - relazionale**, fornirà una chiarificazione ed una nuova costruzione di significati. In relazione alla domanda di aiuto, rappresenterà un'occasione per individuare il problema portato, focalizzarlo e permetterne una visione più obiettiva e realistica.

L'**approccio operativo** sarà **di tipo non direttivo e non interpretativo, bensì volto alla costruzione di un rapporto cooperativo con il soggetto preso in carico** così che questi possa avere la opportunità di partecipare in maniera attiva al processo di definizione e valutazione del problema stesso.

Affinché l'individuo possa sentirsi accolto e compreso, il Counseling si espletterà attraverso l'ascolto attivo e l'accoglienza incondizionata.

Sarà favorita l'instaurarsi di una relazione empatica e di fiducia, attraverso la quale potranno emergere le risorse della persona.

La modalità dell'ascolto in assenza di giudizio aiuterà a chiarire e definire gli obiettivi, accompagnerà e sosterrà la persona lungo la strada che porterà alla soluzione del problema.

Le attività di ascolto saranno realizzate attraverso colloqui individuali e non avranno carattere terapeutico.

L'allievo sarà accolto nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto.

Per gli alunni **lo Sportello** diventerà, dunque, **un'occasione di:**

- **ascolto ed accoglienza**
- **sostegno alla crescita**
- **orientamento ed informazione**
- **gestione e risoluzione di problemi/conflitti.**

Per i genitori che vorranno confrontarsi sulle problematiche dei figli a scuola saranno previsti colloqui di consulenza. Uno degli obiettivi principali del sostegno ai genitori sarà il miglioramento delle abilità comunicativo-relazionali con i propri figli.

Su richiesta dei docenti sarà possibile organizzare incontri e/o interventi anche nelle classi, non solo in base alle necessità o alle problematiche che i docenti avranno rilevato (conflitti, emarginazione, bullismo, ecc...), ma anche in un'ottica preventiva.

L'**approccio operativo** vedrà privilegiata la dimensione grupppale, anche attraverso **attività di Cooperative Learning**, con l'adeguata attenzione alla sfera affettivo-relazionale, al fine di favorire un contesto collaborativo, produttivo e cooperativo promotore nei ragazzi della messa in atto di un comportamento di aiuto reciproco, di natura materiale o psicologica, per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Conseguentemente alle scelte educativo-didattiche fatte dal Consiglio di Classe col supporto dell'O.P.S. l'inclusione degli alunni segnalati sarà facilitata attraverso attività in cui il **gruppo** stesso assumerà due valenze fondamentali: da un lato, **contenitore delle ansie e delle paure** che scaturiscono dall'approccio ai nuovi apprendimenti e, dall'altro, **amplificatore degli apprendimenti** stessi tramite i contributi apportati da ciascun componente del gruppo.

La **didattica inclusiva nella prospettiva della personalizzazione**, come **presa in carico e promozione del funzionamento olistico del soggetto nel qui ed ora rispetto ad un compito che è uguale per tutti**, connoterà tutti gli interventi educativo-didattici col fine ultimo di creare le condizioni in cui gli alunni possano essere protagonisti del compito stesso, con le loro compromissioni e le loro risorse.

In particolare, in riferimento alla dispersione scolastica, ove necessario si attiveranno interventi integrati con l'Osservatorio Locale, la Pubblica Istruzione, il Servizio Sociale ecc... volti a sviluppare Reti operative capaci di "aggredire" il fenomeno andando ben oltre le situazioni di inadempienza, per inquadrare il problema in un contesto assai più ampio e globale.

In entrambi i Plessi dell'I.C. si auspica la possibilità di usufruire di un locale ove svolgere i colloqui, che resti fisso per tutta la durata del progetto.

3. Finalità ed obiettivi dell'intervento dell'O.P.S.

Prendendo le mosse dall'analisi del contesto socio-economico-culturale e dai bisogni dell'utenza, la **FINALITÀ** del Servizio di Counseling scolastico sarà volta a facilitare le relazioni e la comunicazione orizzontale e verticale fra alunni, docenti, genitori e territorio, stimolando, attraverso **ACCOGLIENZA, ASCOLTO, EMPATIA e MOTIVAZIONE**, nuove prospettive e nuovi punti di vista, al fine di evitare qualunque insidia di permanenza di disagio in ambito scolastico.

Conseguentemente, gli **OBIETTIVI** saranno differenziati in **obiettivi trasversali ed obiettivi relativi ai diversi assi (alunni, docenti, genitori e territorio)** che concorrono alla crescita umana e culturale dell'individuo e della società, come di seguito indicato.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Agevolare i processi comunicativi e migliorare le competenze relazionali
- Favorire in chi opera nella scuola e nelle famiglie, la conoscenza dei processi dell'età evolutiva e la costruzione di relazioni significative
- Promuovere la costruzione di reti di collaborazione tra scuola, famiglie e territorio
- Sviluppare la competenza emotiva in docenti, alunni e genitori
- Promuovere una cultura della prevenzione, attivando misure che modifichino in positivo i comportamenti delle persone ed il loro stile di vita
- Facilitare il processo educativo-didattico da un punto di vista relazionale
- Promuovere l'integrazione dei bisogni affettivi con quelli didattici
- Gestire aspettative, richieste ed eventuali lamentele da parte di famiglie e docenti
- Promuovere metodologie di mediazione psico-sociale per la soluzione di conflitti intra ed extra scolastici (conflitti genitori/figli, conflitti scuola/famiglia/territorio), che in vari casi accrescono il rischio di abbandono scolastico
- Individuare situazioni di disagio personale per un eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni a rischio rilevate.

OBIETTIVI ASSE ALUNNI

- Garantire il Diritto allo Studio e le Pari Opportunità, favorendo il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni
- Prevenire il disagio infantile-adolescenziale
- Prevenire e fronteggiare le diverse fenomenologie di dispersione educativa e più in generale di dispersione scolastica
- Ri-motivare gli studenti alla frequenza scolastica
- Offrire agli studenti un setting/contenitore dove poter esprimere emozioni, ansie e paure che influenzano negativamente la quotidianità
- Offrire ai minori presi in carico uno spazio di ascolto volto a promuovere lo sviluppo “di tutti con tutti” in un clima scolastico positivo, accogliente e facilitatore
- Promuovere una relazione di aiuto volta a costruire “nicchie relazionali di apprendimento” entro le quali ciascun alunno possa recuperare la parte residuale della propria motivazione al successo scolastico e formativo
- Favorire lo sviluppo di abilità e competenze in un contesto inclusivo, mettendo in primo piano la crescita reciproca in una comunità di apprendimento aperta ed attenta alle differenze individuali
- Ridurre la sofferenza ed il disagio che accompagnano i vari deficit funzionali
- Sviluppare l'autostima, l'autoefficacia e le capacità individuali di autoregolazione ed autovalutazione, riducendo l'ansia da prestazione
- Sviluppare la capacità di far fronte alle emozioni a valenza negativa usando strategie di autoregolazione che intervengano sull'intensità o durata degli stati emotivi
- Attivare negli alunni la riflessione meta-cognitiva sui processi mentali ed emotivo-affettivo-motivazionali coinvolti nelle abilità di studio
- Stimolare stili di pensiero adeguati al compito ed al materiale da apprendere, attraverso l'uso di strategie di organizzazione e monitoraggio del lavoro personale
- Favorire il passaggio da una teoria entitaria ad una teoria incrementale delle abilità mentali individuali

- Favorire la motivazione interna ad apprendere e lo spostamento da obiettivi da prestazioni ad obiettivi di apprendimento
- Promuovere l'educazione ad una cittadinanza attiva attraverso la sperimentazione di processi decisionali di gruppo nei quali gli alunni possano sviluppare il senso della responsabilità, l'ascolto reciproco e la partecipazione
- Educare i minori a "pensare l'agire", ossia, aiutarli a sostituire alla logica dell'azione un processo di mentalizzazione e riflessione
- Offrire orientamento scolastico e professionale
- Prevenire e fronteggiare eventuali comportamenti a rischio (anoressia, bulimia, stati depressivi, dipendenza da alcool, fumo, droghe ecc...).

OBIETTIVI ASSE DOCENTI

- Sostenere i docenti ad instaurare con gli alunni relazioni positive ed emotivamente significative, al fine di promuovere la costruzione di una identità consapevole di sé e l'acquisizione delle competenze
- Sostenere i docenti ad adeguare l'offerta formativa al profilo differenziato di una specifica fascia di alunni, per favorire l'inclusione degli studenti in difficoltà e/o a rischio di marginalità sociale
- Sensibilizzare i docenti ad instaurare con le famiglie una relazione che agevoli un confronto costante ed aperto verso il conseguimento di obiettivi comuni
- Promuovere la capacità di lavorare in equipe sia per la progettazione che per la realizzazione di interventi didattici
- Promuovere la capacità di ascolto in assenza di giudizio
- Prevenire quel complesso processo definito burn-out
- Favorire l'empowerment dei docenti
- Offrire ai docenti consulenza e sostegno nelle varie situazioni di difficoltà o disagio, come disadattamento scolastico, DSA, B.E.S., comportamenti iperattivi, impulsivi, prepotenti ed aggressivi ecc...
- Sostenere i docenti nella programmazione di attività in cui tutte le intelligenze siano riconosciute e valorizzate
- Offrire consulenza ai Consigli di Classe, su richiesta del D. S. o dei docenti
- Offrire consulenza per la formazione delle classi

OBIETTIVI ASSE GENITORI

- Offrire sostegno alla genitorialità per consentire alla famiglia di comprendere meglio il disagio del minore e sviluppare competenze educative in grado di gestire l'emotività e le strategie di pensiero dello stesso
- Offrire sostegno alla genitorialità educativa, intesa come attitudine ad agire modelli comunicativi e comportamentali volti a rendere più stretta ed efficace l'interazione scuola-famiglia nella formazione degli alunni
- Facilitare la relazione e la comunicazione col sistema scuola ed il territorio.

OBIETTIVI ASSE TERRITORIO

- Promuovere una cultura "antidispersione" favorendo la circolarità delle informazioni
- Attivare Reti operative interscolastiche ed interistituzionali
- Promuovere un approccio che coinvolga oltre gli operatori della scuola, le famiglie, le istituzioni e le comunità locali, in collaborazione con gli attori del terzo settore
- Ove necessario, attivare interventi integrati volti a sviluppare reti operative interistituzionali per la presa in carico condivisa dei minori segnalati
- Facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse presenti nel territorio.

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi sarà perseguito attraverso l'utilizzazione di metodologie di intervento volte alla promozione di processi comunicativi efficaci e della positiva interazione tra tutti gli attori coinvolti e l'ambiente circostante.

Con una **filosofia di lavoro di tipo metacognitivo, allontanandosi da superficiali giudizi sull'origine delle difficoltà (pigrizia, distrazione...)**, l'intervento dell'O.P.S. sarà finalizzato a prevenire le pesanti conseguenze emotivo-motivazionali che un eventuale scacco formativo comporta, sensibilizzando i docenti a prendere coscienza del fatto che dietro la "pigrizia", la "distrazione" o qualsiasi altro comportamento scolastico improduttivo c'è un bisogno educativo speciale che dev'essere accolto, letto ed affrontato attraverso **strategie e buone prassi di sostegno inclusivo** volte al contenimento del disagio e/o al potenziamento delle capacità deficitarie, intercettando l'interesse e l'attenzione di ciascuno, senza "far parti uguali fra disuguali".

4. Organizzazione monte ore settimanale

Il **monte ore settimanale** sarà ripartito tra:

- interventi nei singoli Plessi;
- lavoro di Rete Interscolastico;
- lavoro di Rete Interistituzionale;
- attività di Coordinamento con l'U.O.N.P.I.A.;
- attività di Coordinamento con l'Osservatorio Provinciale e/o Locale sul fenomeno della Dispersione Scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo.

4.1. Interventi nei singoli Plessi:

destinatari, modalità di accesso (spontaneo o su segnalazione) ed intervento dell'O.P.S.

Le attività di consulenza psico-pedagogica ad alunni, docenti e genitori, all'interno degli Sportelli di Counseling, avranno inizio a partire dal mese di settembre 2017.

Gli interventi previsti dal presente progetto, che saranno effettuati nel rispetto della normativa sulla privacy e delle norme etiche e professionali previste dalla professione del Counseling, potranno essere richiesti spontaneamente alunni, genitori e docenti.

Per la presa in carico dei casi individuati dai docenti, tranne nelle situazioni di emergenza, si seguirà, invece, una procedura ben definita (Scheda di segnalazione predisposta dall'Osservatorio Provinciale, "Modello 1", a firma del Coordinatore del Consiglio di Classe e del D.S., protocollata ed inoltrata dal Docente Coordinatore all'O.P.S.).

Per ciascun alunno o gruppo-classe segnalato verrà aperto un **protocollo** dove si registreranno:

- dati dell'alunno o del gruppo-classe;
- inviante;
- motivo segnalazione/richiesta di aiuto;
- osservazioni ed interventi effettuati.

In merito ai casi segnalati, le **attività di consulenza psico-pedagogica** prevederanno:

- un colloquio preliminare con l'insegnante Coordinatore di Classe al fine di ricevere ulteriori notizie sulle problematiche rilevate;
- colloqui esplorativo-informativi con i genitori degli alunni segnalati finalizzati a far emergere le tappe evolutive del minore e la sua storia scolastica;
- colloqui esplorativi con l'alunno finalizzati ad acquisire elementi sui suoi vissuti emotivi legati sia al contesto familiare che a quello scolastico;
- osservazioni sistematiche sia individuali che di gruppo;
- interventi sull'alunno sia singolarmente che in piccolo gruppo e/o in assetto di gruppo-classe;
- attività di screening;
- ove necessario, **somministrazione individuale delle Prove di Lettura MT - Prove di Comprensione – Rapidità e Correttezza** (C. Cornoldi e G. Colpo), dell'**AC-MT – Test di Valutazione delle Abilità di Calcolo – Gruppo MT** (Cornoldi, D. Lucangeli e M. Bellina) ed **analisi quanti-qualitativa degli errori**;
- osservazioni attraverso produzioni libere di testi, dettati e copiati ed analisi quanti-qualitativa degli errori;
- valutazione psico-pedagogica dell'alunno;
- supporto al lavoro dei docenti nella gestione delle problematiche pedagogico-didattiche relative ai bisogni formativi degli alunni;
- supporto al lavoro dei docenti nel qualificare i bisogni educativo-didattici e psico-sociali dell'utenza in vista del contenimento del disagio infantile-adolescenziale e del raggiungimento degli obiettivi formativi;
- consulenza ai Consigli di Classe per stilare e/o monitorare i PDP sia per alunni con DSA che con B.E.S.;
- segnalazione all'U.O.N.P.I.A., attraverso la famiglia, (se necessario un approfondimento diagnostico);
- colloqui di restituzione all'interno dei Consigli di Classe, finalizzati alla predisposizione e/o al monitoraggio di percorsi mirati e personalizzati;
- colloqui di restituzione con i genitori per una presa in carico condivisa delle difficoltà evidenziatesi;

- interventi di Rete attraverso contatti, sia telefonici che “de visu”, con gli Operatori dell’U.O.N.P.I.A., con altre eventuali figure professionali di riferimento (psicoterapeuta, logopedista, psicomotricista ecc...) e con i genitori. Per alcuni alunni, se necessario, si lavorerà in Rete anche con le Case Famiglia, con le Forze dell’Ordine e/o con i servizi territoriali (Servizio Sociale Professionale, Pubblica Istruzione, Procura dei Minori, Polizia Postale ecc...);
- lavoro di Rete con l’Associazione “*Per EsempioOnlus*” di Borgo Vecchio;
- relazioni di restituzione sugli interventi effettuati.

I **campi di relazione da esplorare** saranno relativi a:

- 1) competenze cognitive e metacognitive;
- 2) competenze in letto-scrittura;
- 3) competenze logico-matematiche;
- 4) competenze sociali.

Per le osservazioni psico-pedagogiche si utilizzeranno gli **strumenti** di seguito indicati:

- **Questionario Osservativo IPDA**
(A.Terreni, M. L. Tretti, P. R. Corcella, C. Cornoldi e E. Tressoldi)
- **TCR - Test dei concetti di relazione**
(N. K. Edmonston e N. L. Thane)
- **CMF – Valutazione delle competenze Metafonologiche**
(L. Marotta, M. Trasciani e S. Vicari)
- **Prove di Lettura MT - Prove di Comprensione**
(C. Cornoldi e G. Colpo)
- **Prova di denominazione scritta** (R. Ferrara, M. G. Martino e C. Cornoldi)
- **AC-MT – Test di Valutazione delle Abilità di Calcolo – Gruppo MT**
(C. Cornoldi, D. Lucangeli e M. Bellina)
- **Questionario di benessere in classe**
(M. Polito)
- **Questionario *Io e la mia mente***, tratto da *Avviamento alla metacognizione*, pagg. 217, 218, 219, 220 e 221.

Per gli interventi di gruppo si farà ricorso alle **tecniche e strategie di conduzione del gruppo-classe** di seguito riportate:

- Circle Time
- Brainstorming
- Role-playng
- Tecnica a piramide
- Cooperative Learning.

Gli interventi nei singoli Plessi prevederanno ulteriori attività riguardanti i diversi assi (alunni, docenti, genitori e territorio) come indicato nelle tabelle n. 1, 2 e 3 e nel paragrafo 4.2.

ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui individuali (rimotivazione e sostegno emotivo) • Laboratori affettivo-relazionali e/o metacognitivi • Interventi individuali e/o in piccolo gruppo sull'uso di strategie di organizzazione e monitoraggio del lavoro personale • Individuazione precoce e tempestiva di alunni che presentano un probabile DSA o B.E.S. con conseguente segnalazione alla famiglia per un successivo invio al Servizio Sanitario • Raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla dispersione scolastica (evasione, abbandono, frequenza irregolare, prosciolti..) • Lavoro di Rete con l'U.O.N.P.I.A., l'A.I.A.S., i Servizi Sociali, la Polizia Postale, le famiglie, l'Osservatorio contro la D.S., Associazioni, Enti Locali ed Operatori esterni alla scuola (neuropsichiatri, logopedisti, psicomotricisti, operatori di Centri per il recupero specialistico di DSA e B.E.S. ecc...) che hanno preso in carico gli alunni segnalati • Incontri di continuità educativo-didattica • Orientamento
--------	---

Tab. 1 – Interventi Asse Alunni

DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle Reti Interscolastiche ed Interistituzionali per attività di tutoraggio e monitoraggio di iniziative educative contro la D.S. e per la promozione del S.F. • Organizzazione e Coordinamento Gruppi Misti • Coordinamento Docenti di Sostegno ed Assistenti all’Autonomia ed alla Comunicazione • Informazione su strategie affettivo-relazionali, didattica metacognitiva, didattica inclusiva, strategie di conduzione del gruppo-classe, apprendimento e motivazione • Attività di consulenza ed informazione psico-pedagogica volta ad affinare le competenze osservative per la rilevazione dei DSA e degli altri B.E.S. • Supporto per gli alunni con B.E.S. o DSA sia a rischio che già diagnosticati (individuazione, predisposizione e monitoraggio PDP) • Attività di sensibilizzazione volte a promuovere la sperimentazione didattica di nuove strategie/metodiche di conduzione del gruppo-classe, organizzando esperienze di apprendimento condotte dagli stessi alunni che consentano di sviluppare obiettivi educativi di responsabilità e collaborazione. • Diffusione di strumenti psico-pedagogici, metodologici e didattici, attraverso bibliografie, dispense e riferimenti normativi/legislativi messi a disposizione del Collegio dei Docenti • Consulenza per attività di screening • Supporto e consulenza psico-pedagogica per la formazione delle classi • Partecipazione straordinaria ai Consigli di Classe, su richiesta di D.S. e docenti
---------	--

Tab. 2 – Interventi Asse Docenti

<p>GENITORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con la coppia genitoriale per individuare: <ol style="list-style-type: none"> 1. le dinamiche relazionali familiari alla base del disagio 2. forme di raccordo per una presa in carico condivisa del minore • Sostegno alla gestione di eventuali conflitti genitori/figli e/o conflitti scuola/famiglia/territorio • Attività di informazione psico-pedagogica • Promozione di una cultura “antidispersione” favorendo la circolarità delle informazioni • Sostegno della genitorialità, per consentire alla famiglia di comprendere meglio il disagio del minore e di sviluppare competenze educative in grado di gestire l’emotività e le strategie di pensiero dello stesso • Sostegno della genitorialità educativa, intesa come attitudine all’autoconsapevolezza ed all’attuazione di modelli comunicativi e comportamentali volti a rendere più stretta ed efficace l’interazione scuola-famiglia nella formazione dei minori • Attività di consulenza ed informazione psico-pedagogica rivolta a genitori di minori con DSA o B.E.S.
-----------------	---

Tab. 3 – Interventi Asse Genitori

Progettati in coerenza con le attività curriculari, gli interventi indicati nelle tabelle n. 1, 2 e 3 serviranno a recuperare capacità, conoscenze, abilità e competenze degli studenti presi in carico, assicurandone il recupero emotivo-motivazionale e l’inclusione scolastica.

4.2. Lavoro di Rete Interscolastico ed Interistituzionale (ASSE TERRITORIO)

Per quanto attiene la pianificazione degli interventi interscolastici ed interistituzionali, l'O.P.S. curerà:

- il raccordo tra le varie agenzie educative presenti nel territorio;
- l'attivazione di rapporti collaborativi ed il raccordo con gli Operatori dell'U.O.N.P.I.A. di Via Velasquez, 11 – PA 1 e dell'U.O.N.P.I.A. dell' "Aiuto Materno" – PA 2 e/o con altre figure professionali aventi in carico il minore;
- l'attivazione di rapporti collaborativi con il Servizio Sociale Professionale, con le Forze dell'Ordine e con gli altri Enti territoriali preposti al contrasto della dispersione scolastica e del disagio infanto-adolescenziale;
- la collaborazione ed i raccordi con l'Osservatorio Provinciale e/o Locale contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo
- la collaborazione ed i raccordi con la Pubblica Istruzione per il richiamo alla frequenza scolastica dei minori a rischio dispersione;
- l'eventuale collaborazione con Associazioni ed Enti del territorio;
- la collaborazione con i Centri per il recupero specialistico di minori con DSA e B.E.S. ("Virtualmente", "SOS Dislessia" ecc...);
- l'attivazione di rapporti collaborativi ed i raccordi con la Polizia Postale;
- gli incontri di continuità educativo-didattica per alunni inseriti in classi di passaggio.

4.3. Attività di Coordinamento e Formazione in sede di Osservatorio Provinciale e/o Locale contro la Dispersione Scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo

Il Servizio dell'O.P.S. prevederà anche la partecipazione agli incontri di Coordinamento e Formazione sui DSA e sui B.E.S. e disagio infanto-adolescenziale organizzati dall'Osservatorio Provinciale e/o Locale per la promozione di attività di sensibilizzazione ed informazione rivolte all'intero Collegio dei Docenti sulle tematiche suddette.

5. Monitoraggio dei fenomeni di Dispersione Scolastica e rilevamento degli I.G.D.

L'attività di contrasto dei fenomeni di Dispersione Scolastica sarà espletata in maniera sistematica attraverso le azioni di seguito indicate:

- monitoraggio mensile delle assenze;
- richiami e colloqui con le famiglie;
- coinvolgimento, ove necessario, dell'Ufficio Pubblica Istruzione, del Servizio Sociale Professionale, delle Forze dell'Ordine e condivisione delle azioni di contrasto;
- trasmissione dei dati mensili all'Osservatorio Locale contro la Dispersione Scolastica (Distretto 10);
- restituzione in itinere e finale dei dati di dispersione scolastica;
- calcolo I.G.D.

6. Tempi di attuazione

L'intero anno scolastico.

7. Risorse

N. 1 Docente di Scuola Primaria con specifica formazione.

8. Verifica degli obiettivi e valutazione

La verifica e la valutazione del progetto saranno effettuate attraverso una sistematica raccolta di dati e la relativa tabulazione. L'efficacia, pertanto, sarà valutata mettendo in relazione i risultati con la corrispondenza alle aspettative.

Alla fine dell'anno scolastico sarà stilata una relazione sul lavoro svolto.

*L'Operatore Psico-pedagogico
Dott.ssa Gerlanda Giglio*